

28 ottobre 2020

critiche di libri / romanzi

di Il Barman Del Club



Susy Zappa è una comasca ormai Bretonne di adozione, perché si è innamorata di queste terre come se fossero il luogo in cui ha vissuto un'altra vita, attratta dal paesaggio selvaggio e dal suo mare tumultuoso, sempre ricco di fascino e di mistero. Le leggende che circondano queste onde mai dome e questa gente temprata e silenziosa, cresciuta insieme ai nomi, alle vustità e alle tragedie di un oceano visualizzato come una divinità che toglie e dà la sua bellezza da millenni, sono un tutt'uno con la natura stessa, la quale trascina chiunque fino a sentirsi parte di una cultura particolare e suggestiva. Inoltre, se l'attrazione si identifica nella figura dei fari che si ergono a monoliti fra le spiagge e il mare stesso, si può intraprendere un percorso fatto di storie e di racconti in cui la scrittrice di cui sopra si è lasciata coinvolgere completamente.



Sostanzialmente questo è il terzo libro di *Susy Zappa*, perché aveva già pubblicato *"SEIN - Una virgola sull'acqua"*, interamente dedicato a questo lembo di terra al largo delle coste bretoni e ritenuto uno dei mari più pericolosi al mondo. Un'isola attraversata dalle leggende dei corsari e dei Celti e delle nove sacerdotesse votate alla castità insieme a un popolo di anime in pena, che dalla baia dei Trapassati venivano traghettati a Sein per essere inumati. Storie che si perdono nella notte dei tempi fra epica e miti, fino all'attualità di oggi sempre legata alle fatiche e alle privazioni delle persone che la abitano, le quali con il mare, convivono sempre attraverso un rapporto di amore e lotta.

Il secondo libro s'intitola *"Fari di Bretagna - storie di uomini e di mare"*, in cui, attraverso un'appassionata descrizione, si ripercorre la storia dei fari più belli della Francia costeggiando paesaggi magnifici e nello stesso tempo terribili. Storie di fantasmi e di suicidi, di coraggio e di abnegazione, attraverso eventi tragici e ricordi mischiati al fascino di luoghi spazzati dalle violente mareggiate e accarezzati dalla magia di queste scegliere sempre cariche di vita.



Con quest'ultimo libro: *"La magia del faro"* (il Frangente Edizioni), la scrittrice termina la trilogia attraverso un'esperienza vissuta in prima persona, perché ci racconta la sua permanenza in solitaria presso uno di questi fari, e precisamente quello di Wrach, sulla costa dei Pays des Abers, a nord di Brest, uno dei pochi abitati come residenza per artisti e soprattutto reso abitabile da un'associazione del luogo (gli altri sono tanti chiusi, automatizzati o diventati musei). Ebbene, il volume inizia con un sogno dell'autrice la quale vede la vicenda di una donna precipitata con un aereo proprio vicino a questo faro, quasi fosse una premonizione, infatti, dopo alcune sue ricerche, scopre che durante la seconda guerra mondiale, un aereo inglese cadde proprio in quel punto ma il pilota non venne mai trovato. Mischiando allora il sogno con la realtà s'inizia a narrare la storia di Agathe e del suo naufragio fra queste rocce, fino al suo completo coinvolgimento con l'ambiente che l'assorbirà totalmente, quasi fosse un alter-ego con

28 ottobre 2020

la scrittura stessa, fino a identificarsi con lei. Poi la storia via via si ritrova ai giorni nostri dove sarà proprio Susy la protagonista, nell'autosentirsi parte di un'esperienza unica e particolare.



Inizia così una descrizione diaristica di questo soggiorno durato 17 giorni, con tutte le problematiche del caso: l'andamento delle maree che fanno diventare il luogo del faro un'isola o una penisola, e del considerare questa situazione in base agli spostamenti giornalieri: il faro stesso dove non ci sarà né acqua e né luce; l'approvvigionamento alimentare; un casottello esterno adibito a servizio igienico, e per ultimo, la solitudine, soprattutto notturna, per una donna e per come il vento, il mare, e tutto quello che si sente nel buio, rimarrà percepito dalle pareti di quelle stanze, sempre coabitate con i fantasmi del luogo. L'oscurità si sa, amplifica i rumori, fa parlare le finestre, ulula e grida il suo terrore attraverso la voce del mare che entra nelle coperte dove ci si avvolge e dove non ci si sente mai al sicuro. Poi, ritorna il giorno e il paesaggio assume altri connotati con tutto quello che gli gira intorno: la raccolta e la lavorazione delle alghe, la coltivazione delle ostriche, la pesca a piedi e la magnificenza del cielo che si tuffa fra queste acque, modificando ogni spazio nella raffigurazione dell'infinito. Susy ci fa partecipi di questa sua esperienza con la passione e una costanza tutta femminile, riuscendo a tradurre la solitudine in un valore che bisognerebbe scoprire, proprio per valutare quella dimensione in rapporto con i nostri vizi attuali e con le nostre città, senza farla diventare un valore assoluto, ma un momento di autocoerenza dove immergersi per meditare e capire se stessi, semplicemente, per poi ritornare alla vita di sempre.



...Spesso, nell'immaginario collettivo, la solitudine è associata a un disagio relazionale e la tendenza è rifugiarsi, invece essa è costruttiva perché permette ai pensieri di prendere forma. Solitudine non significa mancanza di qualcosa, ma pienezza di libertà, significa godere della propria compagnia e trovare il coraggio di affrontare le ombre nascoste nella propria mente. La finzione sembra sempre più necessaria in una società complicata come quella attuale, in solitudine invece si può calare ogni maschera e tentare di uscire dalle proprie strettoie mentali. È un impegno a porsi delle domande e spaventa perché si ha paura di trovare le risposte... (Susy Zappa)



Tra l'altro l'autrice aveva già viaggiato in precedenza scoprendo angoli di mondo particolari, cercando la propria anima: dalla Carelia sul confine Russo-Finlandese alla Transilvania, dalle spiagge di Algarve in Portogallo a quelle Cubane, fino al Circolo Polare Artico in Lapponia, ma alla fine il destino l'ha portata in Bretagna come se una terra promessa fosse proprio la sua terra, scoprendo anche la traccia di una parte dei suoi avi emigrati in questi luoghi quasi a suggellare un legame indissolubile, a sua insaputa, con questo lembo di mondo. Non è casuale che uno scrittore francese, seguendo la sua storia, le ha dedicato un libro: *"L'affaire Susy Zappa"*: un avventuroso noir attraversato da miti medievali e attualità sconvolgenti, che mischiano proprio le vicende della famiglia di Susy, partendo dalla realtà per arrivare alla finzione. La Bretagna fa anche questo e soprattutto questo: trasformare la quotidianità in una visione immaginifica, dove il bene e il male cambiano le sue prospettive ribaltandosi a vicenda.



Le storie di Susy ci affasciano e ci coinvolgono, fino ha convincerci che un viaggio da quelle parti è un bene necessario (e se ci tenete il organizzato ogni anno), proprio perché certe meraviglie sono imprescindibili, certe meraviglie sono lì che ci aspettano: tanto, in qualche angolo sperduto una taverna la troviamo e una bevuta insieme la facciamo volentieri: è anche una bella donna, cosa volete di più...

Salute ragazzi!

NARRATIVA

Vivere in un faro bretone tra sogni e realtà

Bretagna, Finistère. Il libro ha un piccolo cuore di foto in bianco e nero che ritraggono **il faro dell'isola di Wrac'h, i suoi interni, l'oceano intorno e la terra che affiora durante la bassa marea**. L'insero fotografico separa il racconto in due parti. Nella prima, la storia di Agathe, una donna che durante la Seconda guerra mondiale abita il faro; nella seconda, il racconto dell'esperienza vissuta dall'autrice che ha soggiornato sull'isola per 17 giorni. Tra sogno e realtà, sono descritte la meraviglia e l'inquietudine di vivere isolati in un paesaggio in continua trasformazione.

La magia del faro,
di Susy Zappa,
Edizioni
il Frangente 2020,
205 pagine, 22 €.





di Alessandro Agostinelli - 30 Settembre 2020

SLN

Susy Zappa, La magia del faro, Edizioni Il Frangente, Verona 2020, pp. 206, 22 euro

Anche il viaggio, come il resto delle attività umane, ha visto un numero maggiore di uomini rispetto al numero delle donne. Tuttavia, in nessun altro ambito umano come nel viaggio, si trovano avventure pazze, enormi, rischiose, meravigliose fatte da donne come a più degli uomini. Voglio dire che in questo campo le donne hanno fatto davvero esperienze incredibili.

Non voglio dire che questo libro di Susy Zappa racconti una storia ai confini delle possibilità umane, anche se in verità ci vuole spesso più coraggio nel resistere in solitudine e in condizioni avverse per lunghissimo tempo che fare i 100 metri a tutta forza. La storia di questo libro è quella di una donna dei nostri giorni (l'autrice per dirla tutta) che incontra le vicende di un'altra donna del passato nel suo stesso luogo di vita e di passione: un faro piazzato a Finistère, in Bretagna. È una storia un po' vera e un po' romanizzata, che non significa "falsa", ma significa "vera in un modo differente".

Già pensare che la vecchia Agathe arrivi nel 1944 sul posto, piombandoci con un aereo che precipita e cade vicino al faro abbandonato che diventerà per il resto della sua esistenza la sua dimora è abbastanza avventuroso. Pensare poi che tutte le storie che si susseguono sulle identità di questo territorio, che è l'estremo occidente della Francia con quel nome (Finistère) così suggestivo, sono storie che arrivano all'inquilina del faro come fosse soltanto lei la destinataria di tali memorie è ancora più appassionante.

Il libro è una storia compendio di storie, dove si racconta come con i fari di un tempo a volte i *naufregeurs* attiravano le navi verso un naufragio calcolato, che poteva essere sempre meglio di uno sconvulso contro scogli pericolosi.

Da questi racconti immaginati si giunge alla seconda parte del libro, cioè l'arrivo dell'autrice al faro dell'isola di Wrach, a nord di Brest, dove lei farà la guardiana per il suo periodo stabilito.

E qui, oltre a immaginarsi tutta la prima parte del libro, anche attraverso documenti del tempo, le questioni diventano immediatamente molto concrete: come si farà a svuotare il wc, se è incassato in quel modo tremendo, senza fognature esterne? Per dirne una. Così la storia diventa davvero viaggio, cioè tutto quel portato di fenomenologico che appassiona i lettori di narrativa di viaggio. I giorni dentro a un faro scompaiono nel giorno unico, in un tempo più vicino al ritmo naturale del giorno e della notte, del pranzo e della cena, delle pulizie settimanali, degli impegni per mantenere il faro. Tutto cambia, tutto si sposta dalla forma alla sostanza. E poi certe paure fisiologiche, del vento, della solitudine, della vita in cima a una punta che tiene a bada l'Oceano.

Così la magia del faro diventa la magia della lettura di questo prezioso libro che ci ricorda come le esperienze di viaggio meno canoniche sono quelle più apprezzabili e che si fissano nella memoria.

EMOZIONI AL FARO «DELLA STREGA»

«La magia del faro», Susy Zappa, Ed. Il Frangente, pagg. 208, € 22,00.

Le vicende di una donna che ha abitato il faro di Wrac'h, (significa strega) in Bretagna, in tempo di guerra. L'esperienza della scrittrice, che sceglie di vivere l'ambiente del vecchio faro in 17 giorni di solitudine. Sullo sfondo antiche leggende, sogni, maree, mari di alghe e ostriche. La donna di oggi cerca di rivivere le sensazioni di quella di quasi ottant'anni fa, presumendone a tratti le inquietudini e altre volte l'esaltazione della consapevolezza di trovarsi in un luogo magico, esclusivo. Adatto a lettori amanti delle atmosfere bretoni.



Agosto 2020

Susy Zappa ha scritto una nuova opera raccontando la sua esperienza come guardiana di un faro

L'amore per la Bretagna in un libro

CARUGO (cjr) Continuano gli appuntamenti con «I venerdì del libro», organizzati dalla Biblioteca comunale di Carugo.

Venerdì 17 luglio, alle 21, presso il Parco di via Calvi, antistante la biblioteca, **Susy Zappa** racconterà la sua avventura in solitaria come guardiana del faro di Wrac'h,

nell'estrema Bretagna, descritta nel suo terzo libro «La magia del faro». Dopo «Sein, una virgola sull'acqua. Ritratto di un'isola bretonne leggendaria» e «Fari di Bretagna. Storie di uomini e di mare», il terzo romanzo di Susy racconta la sua esperienza in solitaria sul faro di un'isola deserta senza corrente e acqua corrente, sprovvista di ogni tipo di confort.

«Tutti i miei libri sono nati per il mio grande amore per la Bretagna, che poi ho scoperto essere parte delle mie origini. Tutto è partito da un'isola "magica" posizionata nel punto più pericoloso al mondo per

la navigazione, su cui mi recai nel 2004 per effettuare degli studi. Me ne sono letteralmente innamorata», ci ha raccontato la scrittrice ernese, descrivendoci le meraviglie della Bretagna, un luogo affascinante con un popolo altrettanto intrigante, in

grado di catturare chiunque la visiti con la sua storia, le sue leggende e le sue bellezze.

«Mentre stavo scrivendo il secondo libro, giocando al computer mi sono imbattuta in un articolo che parlava di una famiglia Zappa emigrata in Bretagna alla fine dell'800. Dopo lunghe ricerche su internet ho trovato due mie cugine bretoni, che sono venute a trovarmi mentre ero sul faro da cui nasce il mio terzo libro», ha spiegato Susy, che come un segno del destino si è innamorata per caso proprio della terra che solo in un secondo momento ha scoperto essere parte delle sue origini.

«Tutti i miei libri sono concatenati tra loro e hanno un finale che lascia aperte le porte al libro successivo. Il terzo libro nasce da un sogno, che poi ho scoperto essere una realtà - ci ha raccontato la scrittrice, svelandoci la frase conclusiva de «La magia del faro» - «Quanti sogni e avventure ci possono stare nella tua valigia? La mia è già pronta per la prossima». Da qui nasce il quarto libro, sempre dedicato a un faro che Susy sta scrivendo proprio in questo periodo.

Durante la presentazione de «La magia del faro» mostrerà alcuni video girati sul faro e nell'oceano che ha esplorato nel corso delle sue avventure. «Spero di poter tornare in Bretagna ad ottobre, cercando di coinvolgere piccoli gruppi di persone come ho fatto in passato», ha concluso Susy.

Jennifer Caspani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La scrittrice Susy Zappa



EROICA FENICE

La magia del faro

Agosto 2020



Susy Zappa prosegue il suo viaggio in Bretagna in "La magia del faro"

La magia del faro è il nuovo romanzo di **Susy Zappa**, edito da [Il Frangente edizioni](#). Dopo *Sein, una virgola sull'acqua. Ritratto di un'isola bretone leggendaria e Fari di Bretagna. Storie di uomini e di mare* continua il viaggio della scrittrice nella leggendaria Bretagna, intorno e dentro ai fari delle sue coste per rivelarne tutta la loro magia e il loro misterioso fascino.

La storia de *La magia del faro* ruota intorno al faro dell'isola di Wrac'h, l'isola della Strega, dove le due protagoniste del romanzo – una è Agathe, l'altra è Susy Zappa stessa – finiranno per vivere nel faro, svolgendo la vita di guardiane improvvisate,



EROICA FENICE

La magia del faro

travolte dalla ricchezza di un'isola ricca di storie suggestive e di meraviglie naturali.

Susy Zappa, appassionata della [Bretagna](#) e della storia dei suoi fari che hanno scandito la sua scrittura e i suoi viaggi, è stata chiamata a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione "Il Mondo dei Fari", un collettivo che mira a valorizzare il patrimonio architettonico, storico e culturale dei fari italiani.

Tra onirico e reale: Susy Zappa, Agathe e un faro di Bretagna

Agathe è una visione onirica dell'autrice Susy Zappa; consegnatale dal suo inconscio, il personaggio prende forma in tutta la prima parte del racconto, come a preparare il terreno che l'autrice è destinata, finalmente, a calpestare coi suoi passi.

Agathe

Parigi, la Seconda Guerra Mondiale è in corso, la capitale appare ovattata dal fermento artistico e letterario nell'aria, nonostante la guerra, e aleggia un clima di normalità. Qui Agathe vive una vita routinaria e ha spesso l'impressione che la sua vita proceda per inerzia in attesa della morte. Il 6 febbraio 1944 un aereo precipita davanti al faro dell'isola di Wrac'h, in Bretagna. Agathe è una delle sopravvissute, e quel faro le apparirà davanti come un'allucinazione: è il suo faro, quello raffigurato nel quadro di casa sua, che la salutava ogni volta prima di andare al lavoro.

Sulla costa di Pays des Abers, il faro di Wrac'h si erge su di una piccola isola deserta, accessibile solo con la bassa marea. Il faro della Strega è abbandonato e



EROICA FENICE

La magia del faro

malandato, custodisce libri impolverati che narrano la storia bretone. Il periodo in cui Agathe vive al faro sarà scandito dalle maree dell'isola e dalle letture in solitudine. Al faro, il ricordo del naufragio si trasforma in una palpitante energia e nello sconforto che avvolge la protagonista, il bagliore di una nuova alba è la sola seduzione mentale cui aggrapparsi: Agathe sente che la sua vita sta cambiando. Diventa così la "donna del mare" per il villaggio di pescatori, l'Aber Wrac'h, che la accoglie e la avvolge in un'atmosfera arcaica e quasi idilliaca, mentre lei ne ammira lo stile di vita semplice e genuino. Seguono pagine ricche di aneddoti e leggende: la storia di Pont Krac'h, il ponte del Diavolo, quella dei goémoniers, i raccoglitori di alghe, la leggenda del cavaliere Bran o ancora quella del drago di Élorne.

Susy Zappa

La magia del faro è un romanzo per chi ama la tradizione della Bretagna e per chi come Susy Zappa è affascinato dalle storie delle sue coste. Storie ancora tramandate oralmente, storie di draghi, korrigans e naufrageurs che si mescolano e si confondono con le vicende dei santi bretoni. Storie da brividi, tra paganesimo e cristianesimo, che dipanano la tradizione della Bretagna.

Ma per la scrittrice, *La magia del faro* è soprattutto l'esperienza di un sogno che finalmente si avvera, poiché anche lei come Agathe vivrà un periodo lungo all'incirca due settimane presso il faro, facendo esperienza della dura vita di un guardiano, vivendo senza comfort e all'insegna degli imprevisti della natura.

La vita che svolge Susy Zappa al faro ci viene descritta minuziosamente, la scrittrice descrive i suoi disagi nelle attività quotidiane, il suo spirito di adattamento ci rivela la



EROICA FENICE

La magia del faro

sua grande passione, le sue paure e preoccupazioni, dettate dall'assordante silenzio che le tiene compagnia, le faranno addirittura credere nel fantasma del faro. La fantasia e l'illusione inizieranno a scandire le sue giornate e dolce sarà la scoperta di quanto salutare e necessaria sia la solitudine, ogni tanto, per riuscire a riflettere e conoscere i propri limiti.

E già un brivido di malinconia la attraversa al pensiero di dover lasciare il suo faro. Al ritorno, Susy Zappa è come Agathe, piena di vita, come se quella luce abbagliante del faro riverberasse nella loro anima, riempita della linfa portata dal vento dell'isola di Wrac'h. Quella stessa linfa che nutrirà, vivacemente, il romanzo di Susy Zappa.

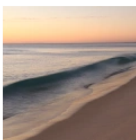
Fonte immagine di copertina: [edizioni Il Frangente](#).



LA MAGIA DEL FARO *di Susy Zappa*

Edizioni Il Frangente, Verona, www.frangente.com - 208 pagine + 16 pag inserto fotografico
19,80 Euro

Ispirandosi ad un fatto realmente accaduto (un aereo che nel 1944 precipitò davanti al faro dell'isola di Wrac'h in Bretagna), l'autrice immagina che una giovane passeggera sia sopravvissuta all'incidente aereo e approdi sulla piccola isola deserta, accessibile solo con la bassa marea. Le sue vicissitudini si alternano alla storia e alle leggende del luogo, - la Bretagna è un paese di fate, draghi e cavalieri - immergendoci nell'atmosfera magica e solitaria del faro. Nella seconda parte del libro, invece, Susy Zappa ci racconta il suo recente soggiorno all'interno dello stesso faro, un'esperienza unica, da sempre sognata da chi ama il mare e la natura. Per un periodo ne è la sua guardiana, in un alternarsi di momenti di pura bellezza e istanti di profonda inquietudine. Vivere nel faro le apre un universo in cui è difficile distinguere il confine tra realtà e suggestione, mentre la marea trasforma di continuo il paesaggio. Un'esperienza intensamente emotiva che lascia un unico messaggio forte: non si deve mai dubitare del proprio istinto, ma seguirlo per trovare la propria strada.



La magia del faro

CONVENZIONALI

Vediamo un po'...

Agosto 2020

LIBRI

“La magia del faro”

24 GIUGNO 2020

CONVENZIONALI

IL FRANGENTE, LA MAGIA DEL FARO, ZAPPA

LASCIA UN COMMENTO



di Gabriele Ottaviani

La maggior parte delle persone è profondamente radicata negli stereotipi e nei pregiudizi che la società impone...

Susy Zappa, *La magia del faro*, Il frangente. Intenso, avvincente, appassionante, lirico, raffinato, curato, impreziosito ulteriormente da immagini

bellissime, caratterizzato da una prosa simbolica e sinestetica, evidente riverbero della formazione artistica ad ampio raggio dell'autrice, questo libro ci conduce per mano sicura lungo quella Bretagna di spume e scogli di cui Gauguin ha immortalato così bene il contado, punteggiata nel suo frastagliato dipanarsi da molteplici fari, che sembrano quasi marcare l'orlo della terra. Prendendo le mosse da uno di questi... Da leggere.

13 luglio 2020

Liguria Nautica » Cultura » "La magia del faro" raccontata da Susy Zappa in un viaggio fatto di sogni

"La magia del faro" raccontata da Susy Zappa in un viaggio fatto di sogni

Edizioni Il Frangente ha pubblicato il racconto di un sogno tipico di ogni persona che ha il mare che scorre nelle vene: abitare in un faro. Un messaggio forte, che invita sempre a seguire il proprio istinto

13 Luglio 2020 | di **Giuseppe Orrù**



Susy Zappa durante il suo soggiorno al faro

Ad esso si legano le vite di due donne, o forse di una sola, due destini che si incrociano in questo angolo di **Bretagna**, in un viaggio nel tempo che riporta alla Seconda guerra mondiale, al momento in cui Agathe abitava nel faro. Come inseguendo un fantasma, un'altra donna, una scrittrice, molti decenni dopo ripercorre le sue orme sull'**isola di Wrach** e si immerge nell'atmosfera magica e solitaria del faro.

Per un periodo ne sarà la sua guardiana, in un altalenarsi di momenti di pura **bellezza** e istanti di profonda **inquietudine**. Vivere al faro schiude, infatti, un universo in cui è difficile distinguere il confine tra **realtà** e **suggestione**, mentre la marea trasforma di continuo il paesaggio. Un'esperienza intensamente emotiva che lascia un unico messaggio forte: non si deve mai dubitare del proprio **istinto**, ma seguirlo per trovare la propria strada.

Il libro è diviso in due parti. La prima è dedicata ad Agathe e al racconto della sua storia, la seconda a Susy, l'autrice, che invece testimonia il periodo vissuto nella casa del guardiano del faro. In mezzo un **inserto fotografico** di suggestive immagini che raccontano la vita ai piedi del faro della Strega.

L'AUTRICE – SUSY ZAPPA

Susy Zappa è una sognatrice determinata a raggiungere la meta. Spirito indipendente, cerca di cogliere l'attimo fuggente perché l'oggi è già la proiezione del domani. Osserva la vita attraverso una moltitudine di colori ma ama catturare l'istante e immortalarlo sulla pellicola fotografica in bianco e nero.

Dopo un percorso rivolto alle varie forme artistiche, si appassiona alla **pittura** e alla **scultura surrealista**. Inizia a dedicarsi alla **scrittura** componendo pensieri e riflessioni, poi dall'inaspettato incontro con l'isola bretone di Sein, crocevia di ricordi, dove le leggende avvolgono il cuore di emozioni, nasce "Sein, una virgola sull'acqua. Ritratto di un'isola bretone leggendaria" (2015, Edizioni Il Frangente).

Un viaggio onirico tipico di ogni sognatore che ami il mare: **abitare in un faro**, a cui affidare e da cui trarre le proprie emozioni. Si intitola "**La magia del faro**" (224 pagine, 22 euro) il nuovo libro di **Susy Zappa**, pubblicato da **Edizioni Il Frangente**, dove non soltanto viene raccontata la vita trascorsa per 17 giorni nella casa del guardiano del faro di un'isola bretone ma dove si intrecciano storie ed **emozioni** per far sognare il lettore.

Per farlo Susy Zappa si mette sulle tracce di Agathe, una donna che ai tempi della Seconda guerra mondiale abitava nel faro. Si mette sulle tracce delle sue emozioni e le racconta rivivendole in prima persona. Sulla costa ventosa del Pays des Abers, un faro si erge sopra una piccola isola deserta, accessibile solo con la bassa marea, il faro di Wrach, ovvero il **faro della Strega**.



Prosegue il suo viaggio sulla rotta dei fari di Bretagna per raccontarne il fascino che attraverso i secoli ha attirato artisti e bohémien con "Fari di Bretagna. Storie di uomini e di mare" (2017, Edizioni Il Frangente).

"La magia del faro" è il racconto di un'esperienza da sempre sognata, il **corollario dell'esistenza onirica** di una persona innamorata delle forti emozioni. Vivere in un faro permette di godere dei profumi intensi portati dal vento e dal mare in tempesta, nel quale, a volte, la scrittrice rispecchia i propri stati d'animo. Socchiudendo gli occhi, così si firma l'artista.

La magia del faro

di Susy Zappa

Edizioni Il Frangente, Verona, 2020

Pagine: 208 illustrate + 16 di inserto fotografico in b/n

22,00 euro.

Giuseppe Orrù

Argomenti: **Edizioni Il Frangente, faro, libri di mare**

Luglio 2020



libreriadelmare
La Libreria del Mare ®



Persone a cui piace **tronchinwriter** e altri
libreriadelmare "Vivere al faro schiude un universo
in cui è difficile distinguere il confine tra realtà e
suggerzione, mentre la marea trasforma di continuo il
paesaggio."



Nel suo ultimo libro "La magia del faro" Susy
Zappa ci narra l'esperienza da sempre sognata:
essere la guardiana di un faro! Ci accompagna,
inoltre, a scoprire la storia di Agathe, una donna che
durante la Seconda Guerra Mondiale ha vissuto
anche lei su l'Ile Wrac'h...



Per acquistare il libro e scoprire il motivo per cui il
faro de l'Ile Wrac'h si chiama "Il Faro della Strega" ➡
Link in Bio ⬅

#libreriadelmare #lalibreriadelmareconsiglia
#libridemia #susyzappa #ilfrangente
#libreriaindipendente #librerieindipendentimilano
#libridimare #libreriaonline #libridamare
#libriovunque #bookstagramit #librerie
#libreria #instalibri #lettura #libridaleggere #libribelli



Luglio 2020

Un altro faro per Susy Zappa Magica solitudine nel libro

Erba

È la terza pubblicazione della scrittrice che ha vissuto in solitudine su un'isola in Bretagna

Arriva, nelle librerie «La magia del faro» il terzo libro pubblicato dalla casa editrice Il Frangente della scrittrice erbesse **Susy Zappa**.

Dopo "Sein, una virgola sull'acqua" e "Fari di Bretagna", l'autrice innamorata della regione torna su un faro francese e non solo con la fantasia, ma anche nella realtà.

Nelle pagine de "La magia del faro" si alternano storie di fantasie ispirate da fatti realmente accaduti e si racconta l'esperienza che la stessa autrice ha vissuto per qualche settimana l'anno

scorso come unica abitante di un faro sull'isola di Wrac'h. Come inseguendo un fantasma, quello di Agathe, che abitò il faro durante la Seconda guerra mondiale, Susy Zappa molti anni dopo ripercorre le sue orme sull'isola e si immerge nell'atmosfera magica e solitaria del faro.

«Per un periodo ne sarà la sua guardiana, in un alternarsi di momenti di pura bellezza e



La scrittrice Susy Zappa

istanti di profonda inquietudine. Vivere al faro chiude un universo in cui è difficile distinguere il confine tra realtà e suggestione, mentre la marea trasforma il continuo paesaggio - si legge nella presentazione - Un'esperienza intensamente emotiva che lascia un unico messaggio forte: non si deve mai dubitare del proprio istinto».

La prima parte, quella di fantasia è nata da un'esperienza onirica dell'autrice che aveva sognato un incidente aereo. «Tutto ciò mi spinse a fare delle ricerche, che mi portarono a scoprire che effettivamente il 6 febbraio 1944 un aereo precipitò davanti al faro dell'isola di Wrac'h, in

Bretagna: esattamente lo stesso giorno in cui, nel mio sogno, l'aereo su cui viaggiavo Agathe cade dinnanzi a quello che sarebbe poi diventato il suo faro».

La seconda parte racconta l'esperienza dell'anno scorso di vita di 17 giorni sull'isola, come guardiana del faro: frequentatrice assidua della costa bretone e conoscitrice dei suoi abitanti, l'erbesse ha voluto per due settimane diventare uno di loro e immergersi nei panni di uno dei guardiani che abitavano all'interno delle lanterne giganti.

Susy Zappa presenterà il suo libro il 17 luglio alla biblioteca di Arosio.

Benedetta Maggi

GIORNALE DI ERBA
SABATO 4 LUGLIO 2020

Continua la saga di Bretagna

«La magia del faro» è il nuovo libro di Susy Zappa

La scrittrice
erbese Susy
Zappa pre-
senta il suo
terzo libro
sulla Breta-
gna, «La ma-
gia del faro»



ERBA (fue) E' uscito il terzo libro della scrittrice erbese **Susy Zappa**, che ha saputo trasportare i suoi lettori nel mondo magico e affascinante della Bretagna.

Dopo «Sein, una virgola sull'acqua. Ri- tratto di un'isola bretone leggendaria» e «Fari di Bretagna. Storie di uomini e di mare», ora è la volta di «La magia del faro», in cui la scrittrice racconta la sua espe- rienza in solitaria nel faro di un'isola deserta raggiungibile solo con la bassa marea: 17 giorni in solitaria senza corrente elettrica, senza frigorifero e acqua corrente, con un servizio esterno di fortuna, ma la magia di una terra e di un faro rimasto com'era nel tempo.

«Nel 2004 sono andata sull'isola di Sein per studiarla, per approfondire i suoi le- gami con un passato celtico, con le sa- cerdotesse druide e i loro riti e qualcosa, carismaticamente mi ha attratto, me ne sono letteralmente innamorata - ha rac- contato Zappa - Poi, solo in un secondo momento, ho scoperto in realtà di avere legami di discendenza con un ramo di svizzeri emigrati in Bretagna e ho ritrovato due cugine bretoni, che mi sono anche venute a trovare al faro. La Bretagna è un luogo affascinante, che cattura chiunque ci vada, con la sua storia, le sue leggende, le sue bellezze».

Ora, dopo tante presentazioni solo on line, finalmente Susy Zappa potrà fare una presentazione in presenza di questo suo ultimo libro: venerdì 17 luglio alle 21, presso il parco di via Calvi a Carugo, tra racconti, leggende, foto e video, la scrittrice erbese parlerà di sé e dei suoi libri, che sono vere e proprie esperienze da con- dividere.

24 giugno 2020

INFORMANDO



Giugno 24, 2020

La magia del faro: arriva un nuovo romanzo firmato Susy Zappa

Il **Frangente** presenta l'ultimo libro di **Susy Zappa**, "**La magia del faro**": un romanzo al femminile, ambientato sulle coste ventose della **Bretagna**.

Il romanzo ruota attorno al **faro di Wrac'h** ovvero il **faro della Strega**, che si erge su una piccola isola deserta, accessibile solo con la bassa marea. Ad esso si legano le vite di due donne, o forse di una sola, due destini che si incrociano in questo angolo di Bretagna, in un viaggio nel tempo che riporta alla Seconda guerra mondiale, quando Agathe abitava il faro.

Come inseguendo un fantasma, un'altra donna, una scrittrice, molti decenni dopo ripercorre le sue orme sull'isola di Wrac'h e si immerge nell'atmosfera magica e solitaria del faro. Per un periodo ne sarà la sua guardiana, in un altalenarsi di momenti di pura bellezza e istanti di profonda inquietudine. Vivere al faro schiude un universo in cui è difficile distinguere il confine tra realtà e suggestione, mentre la marea trasforma di continuo il paesaggio.

Un'esperienza intensamente emotiva che lascia un unico messaggio forte: non si deve mai dubitare del proprio istinto, ma seguirlo per trovare la propria strada.

Susy Zappa, già autrice di **Fari di Bretagna**, **Storie di uomini e di mare**, è anche pittrice e scultrice. Dopo un viaggio sull'isola bretone di Sein, ha cominciato a raccontare il fascino misterioso dei fari della Bretagna. Per questo è stata chiamata a far parte del consiglio direttivo dell'Associazione "Il Mondo dei Fari", che mira a valorizzare il patrimonio architettonico, storico e culturale rappresentato dai fari italiani.

La magia del faro

Editore: Edizioni il Frangente

Genere: Narrativa

Pagine: 208 illustrate b/n +16 inserto b/n

Formato: 150 x 210 mm

Rilegatura: Brossura

Prezzo: € 22,00

24 giugno 2020

Susy Zappa ci racconta la magia del faro

Un libro, due storie. Due epoche lontane, due anime destinate a incrociarsi

Articolo pubblicato su **VOI**



Cultura



"...ci sarà sempre qualcuno che rincorre l'ardente desiderio di sfuggire alla prigione del reale per raggiungere l'incredibile avventura che apre le porte al sogno". Così inizia l'avventura di Agathe, la [protagonista](#) nata da un sogno, lo stesso sogno che porterà Susy Zappa a vivere e raccontare in prima persona il suo [viaggio](#) in solitaria sull'isola bretone e il suo faro.

“

lo stretto rapporto con la natura per
disintossicarsi da una società che non
sempre rappresenta i veri valori da
seguire

”

Un [libro](#), due storie. Due epoche lontane, due anime destinate a incrociarsi nello specchio del tempo per raccontare l'inquietante meraviglia della solitudine al faro, ma anche lo stretto rapporto con la natura per disintossicarsi da una società che non sempre rappresenta i veri valori da seguire, ma un'illusoria utilità commerciale.

SUSY ZAPPA: IL SILENZIO E LA SOLITUDINE

In una sorta di diario di bordo, Susy ha cercato di riportare il più fedelmente possibile sia l'avventura, ma soprattutto le sensazioni e riflessioni, anche se nessuna parola potrà mai descrivere esattamente ciò che è rimasto indelebilmente tatuato nell'anima della scrittrice. “Quello che più ho amato è stato il silenzio e la solitudine”.

La solitudine può essere stressante per chi fa parte di una società tecnologicamente avanzata, dove tutti siamo sempre e ovunque connessi, ma mai con noi stessi. Sull'isola di Wrac'h-l'isola della Strega tutto è palesemente scollegato.

“

ascoltare il silenzio avvolta dalla
tempesta e dal vento sferzante...è
stata la sensazione più silenziosa che
abbia mai ascoltato!

”

“Vivere la solitudine avrebbe anche potuto rivelarsi un inferno. Non è stato facile, ma non ho mai sentito il peso della solitudine. Ascoltare il silenzio avvolta dalla tempesta e dal vento sferzante... è stata la sensazione più silenziosa che abbia mai ascoltato!”

Spesso, nel corso dell'esistenza, i sogni svaniscono, ma qualche volta nello spazio e nel tempo di un sogno è racchiuso il passato, e il futuro in attesa di essere risvegliato.

🔗 [“La magia del faro”](#) il nuovo libro della scrittrice Susy Zappa. 🔗 [Edizioni Il Frangente](#).



LA MAGIA DEL FARO

di Susy Zappa

WHAT'S ON
Cultura



Io, guardiana del faro. Questo è esattamente il tipo di avventura che tutti vorrebbero vivere. Bretagna, un'isola disabitata e il suo faro. Due donne le cui vite sono destinate a intrecciarsi. Agathe, la narratrice di un'avventura onirica; Susy, la scrittrice che ha trasformato in realtà quell'avventura onirica. Pensieri vaganti di due anime cospirare. Una narrazione che diventa poesia ed evasione per raccontare i luoghi e i profumi attraverso le emozioni. Isolata al faro di Wrach, sull'isola della Strega, di fronte a un mare impetuoso, la scrittrice racconta in prima persona il suo rapporto con il faro alla ricerca dell'Anima del guardiano, ripercorrendo la storia di Agathe l'eroina del libro. Una porta aperta alla percezio-

ne, dove si impara ad ascoltare il vento e prendere confidenza con il ritmo della marea; dove le Ombre hanno una forma perché il buio non è solo mancanza di luce; dove non si teme di scendere nella propria interiorità e si apprezza l'inquietante meraviglia della solitudine. Consapevole che l'isola sarebbe potuta diventare una prigione a cielo aperto, la gioia di esserci non ha permesso alla scrittrice di scappare: un'esperienza sospesa tra gli elementi della natura, nonostante la fragilità umana di fronte alla solitudine; un viaggio nella libertà di riflettere, lontano dalla spasmodica attesa di scandire la giornata. Inoltre, storie e leggende dell'antica cultura celtica hanno lasciato una traccia profonda nella vita di Agathe.

This is exactly the type of adventure that everyone would live. Bretagne, an uninhabited island and its lighthouse. Two women and their lives that intertwine. Agathe, the narrator of an oniric adventure; Susy, the writer who has transformed in fact that oniric adventure. Wandering thoughts of two pirate Souls. A narration that becomes poetry and escape to tell the places and the perfumes through the emotions. Isolated in the lighthouse of Wrach' hour, on the island of the Strega (Witch), in front of an impetuous sea, the writer tells in first person her relationship with the lighthouse in search of the Soul of the guard, going along Agathe's history again the heroin of the book. A door opened to the

perception, where you learn to listen to the wind and to take confidence with the rhythm of the tide; where the Shades have a shape because the dark is not only a lack of light; where you are not afraid of going down in the own inwardness and the disturbing wonder of the solitude is appreciated. Conscious that the island could have become a prison in the open air, the joy of being has not let to the writer escape; an experience hung between the elements of the nature, in spite of the human fragility in front of the solitude; a journey in the freedom of meditating, far from the spasmodic wait of scanning the day. Besides, histories and legends of the ancient Celtic culture have left a profound trace in Agathe's life.

17 giugno 2020

LIBRI

LA MAGIA DEL FARO: un'esperienza in solitaria

Io guardiana al faro. La saga bretone continua, questa volta per completare il terzo libro, la scrittrice si è immersa nella vita monastica, all'interno di un faro, in solitudine, per cercare di carpire sogni e pensieri del guardiano che l'ha preceduta

di Susy Zappa



Mercoledì, 17/06/2020 - "La magia del faro" il nuovo libro della scrittrice Susy Zappa. Edizioni **il Frangente**.

"...ci sarà sempre qualcuno che rincorre l'ardente desiderio di sfuggire alla prigione del reale per raggiungere l'incredibile avventura che apre le porte al sogno". Così inizia l'avventura di Agathe, la protagonista nata da un sogno, lo stesso sogno che porterà Susy a raccontare in prima persona il suo viaggio in solitaria sull'isola bretone e il suo faro. Un libro, due storie. Due epoche lontane, due anime destinate a incrociarsi nello specchio del tempo per raccontare l'inquietante meraviglia della solitudine al faro, ma anche lo stretto rapporto con la natura per disintossicarsi da una società che non sempre rappresenta i veri valori da seguire, ma solo un'illusoria utilità commerciale.

In una sorta di diario di bordo, la scrittrice ha cercato di riportare il più fedelmente possibile sia l'avventura, ma soprattutto le sensazioni e riflessioni, anche se nessuna parola potrà mai descrivere esattamente ciò che è rimasto indelebilmente tatuato nell'anima della scrittrice.

"Quello che più ho amato è stato il silenzio e la solitudine".

La solitudine può essere stressante per chi fa parte di una società tecnologicamente avanzata, dove tutti siamo sempre e ovunque connessi, ma mai con noi stessi.

Sull'isola di Wrac'h-l'Isola della Strega- tutto è palesemente scollegato.

"Vivere la solitudine avrebbe anche potuto rivelarsi un Inferno. Non è stato facile, ma non ho mai sentito il peso della solitudine. Ascoltare il silenzio avvolto dalla tempesta e dal vento sferzante è stata la sensazione più silenziosa che abbia mai ascoltato"



Spesso, nel corso dell'esistenza, i sogni svaniscono, ma qualche volta nello spazio e nel tempo di un sogno è racchiuso il passato, e il futuro in attesa di essere risvegliato... così ho ritrovato le mie origini bretoni. Vi auguro una buona lettura.
#susyzappa

La magia del faro

6 giugno 2020



Titolo: La magia del faro

Autrice: Susy Zappa

Editore: [Edizioni il Frangente](#)

Genere: romanzo

Cartaceo: €22,00

Pagine: 208

Uscita: 10 giugno 2020

Sulla costa ventosa dei Pays des Abers un faro si erge sopra una piccola isola deserta, accessibile solo con la bassa marea, il faro di Wrac'h, ovvero il faro della Strega.

Ad esso si legano le vite di due donne, o forse di una sola, due destini che si incrociano in questo angolo di Bretagna, in un viaggio nel tempo che riporta alla Seconda guerra mondiale, al momento in cui Agathe abita il faro.



Come inseguendo un fantasma, un'altra donna, una scrittrice, molti decenni dopo ripercorre le sue orme sull'isola di Wrac'h e si immerge nell'atmosfera magica e solitaria del faro. Per un periodo ne sarà la sua guardiana, in un altalenarsi di momenti di pura bellezza e istanti di profonda inquietudine. Vivere al faro schiude un universo in cui è difficile distinguere il confine tra realtà e suggestione, mentre la marea trasforma di continuo il paesaggio.

Un'esperienza intensamente emotiva che lascia un unico messaggio forte: non si deve mai dubitare del proprio istinto, ma seguirlo per trovare la propria strada.

4 giugno 2020



Susy Zappa - La magia del faro

Sulla costa ventosa dei Pays des Abers un faro si erge sopra una piccola isola deserta, accessibile solo con la bassa marea, il faro di Wrac'h, ovvero il faro della Strega.

Ad esso si legano le vite di due donne, o forse di una sola, due destini che si incrociano in questo angolo di Bretagna, in un viaggio nel tempo che riporta alla Seconda guerra mondiale, al momento in cui Agathe abita il faro.

Come inseguendo un fantasma, un'altra donna, una scrittrice, molti decenni dopo ripercorre le sue orme sull'isola di Wrac'h e si immerge nell'atmosfera magica e solitaria del faro.

Per un periodo ne sarà la sua guardiana, in un altalenarsi di momenti di pura bellezza e istanti di profonda inquietudine.

Vivere al faro schiude un universo in cui è difficile distinguere il confine tra realtà e suggestione, mentre la marea trasforma di continuo il paesaggio.

Un'esperienza intensamente emotiva che lascia un unico messaggio forte: non si deve mai dubitare del proprio istinto, ma seguirlo per trovare la propria strada.



Il libro
EDIZIONE 2020
LINGUA Italiano
PAGINE 208 illustrate b/n +16
inserto b/n
PREZZO € 19,80